



La Turchia sta violando la Convenzione sulle armi chimiche?

È urgentemente necessaria un'indagine indipendente sulle possibili violazioni della Convenzione sulle armi chimiche nel nord dell'Iraq

Dr. Josef Savary, Dr. Jan van Aken – IPPNW Svizzera/Germania



Sintesi

Il Ministro della Difesa turco Hulusi Akar ha apertamente riconosciuto nel Parlamento turco l'uso di gas lacrimogeni durante un'operazione militare contro il PKK nell'Iraq settentrionale. Questa è una vera e propria violazione della Convenzione sulle armi chimiche e dovrebbe essere perseguita legalmente dalla comunità internazionale.

Per raccogliere informazioni su questo incidente e su altri casi di presunto uso di agenti chimici durante le operazioni militari nel Nord Iraq, l'IPPNW Svizzera&Germania hanno condotto una missione dal 20 al 27 settembre 2022 nel Nord Iraq. Nel corso di questa missione sono state trovate prove indirette di possibili violazioni della Convenzione sulle armi chimiche:

Il materiale rinvenuto nei pressi di un'area abbandonata dall'esercito turco comprendeva contenitori di acido cloridrico e candeggina, che potrebbero essere utilizzati per produrre cloro, un classico agente di guerra chimica.

Nello stesso sito sono stati trovati contenitori per maschere antigas che proteggono dalle armi chimiche.

Un video mostra i soldati turchi mentre preparano un dispositivo di pompaggio del gas improvvisato vicino a una grotta utilizzata dai combattenti del PKK.

Sebbene nulla di tutto ciò rappresenti una prova definitiva dell'uso di armi chimiche, esso richiede ulteriori indagini indipendenti. Chiediamo una missione internazionale di accertamento dei fatti - ad esempio da parte dell'OPCW o del Segretario Generale delle Nazioni Unite - nella regione per confermare o smentire una volta per tutte le accuse di uso di armi chimiche nella regione.

La missione

Da quando, nell'aprile 2021, l'esercito turco ha intensificato le attività militari contro il PKK nell'Iraq settentrionale, è stato ripetutamente affermato che l'esercito turco stia usando armi chimiche in combattimento. La maggior parte di queste accuse riguarda l'uso di sostanze chimiche contro i combattenti, ma è stato riportato almeno un incidente in cui una famiglia di agricoltori civili è stata attaccata durante il lavoro nei campi con quello che pensavano fosse un agente chimico.

Tuttavia, finora sono state prodotte pochissime prove concrete a sostegno di queste affermazioni. Durante un viaggio di 7 giorni nel Nord dell'Iraq nel settembre 2022, due specialisti hanno indagato sulle accuse per conto di IPPNW Svizzera e IPPNW Germania. I membri del team erano

- Josef Savary, presidente di IPPNW Svizzera e medico con oltre 40 anni di esperienza nella medicina di emergenza e di soccorso.
- Jan van Aken, membro del comitato scientifico consultivo dell'IPPNW Germania ed ex ispettore di armi biologiche per l'UNMOVIC, l'organismo delle Nazioni Unite che ha indagato sulle armi chimiche e biologiche di Saddam Hussein in Iraq.

Purtroppo, il Governo regionale del Kurdistan (KRG) di Erbil, in Iraq, ha negato l'accesso alla regione dell'Iraq settentrionale dove sono avvenuti i presunti attacchi. Pertanto, non è stato possibile effettuare osservazioni di prima mano nell'area in questione o interviste dirette con le vittime potenziali degli attacchi chimici.



IMMAGINI 1 E 2: CONTENITORI PER ACIDO CLORIDRICO (A SINISTRA) E CANDEGGINA (A DESTRA). TROVATI ALL'INGRESSO DELLA GROTTA DI WERXELË.

FIGURA 3: UN CONTENITORE PER UNA CARTUCCIA DA MASCHERA ANTIGAS DI TIPO C2A1 CON PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI. TROVATO ALL'INGRESSO DELLA GROTTA DI WERXELË.

Il team ha condotto un'ampia gamma di interviste con membri del parlamento, organizzazioni della società civile e attivisti della comunità. Inoltre, ha analizzato una serie di video e fotografie relative alle accuse.

Riconoscimento ufficiale dell'uso di gas lacrimogeni da parte del Ministro della Difesa turco

Il Ministro della Difesa turco, Hulusi Akar, ha dichiarato al Parlamento turco il 16 febbraio 2021 che l'esercito turco ha usato gas lacrimogeni nella lotta contro il PKK. Mentre i gas lacrimogeni sono consentiti per scopi antisommossa, ad esempio durante le manifestazioni, il loro uso è severamente vietato dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) in ambiente militare.

Nel suo discorso, Hulusi Akar ha raccontato una battaglia tra l'esercito turco e il PKK avvenuta pochi giorni prima sul Monte Gara, nel nord dell'Iraq. Dicendo testualmente:

"Inoltre, in quest'area, all'ingresso della grotta, è stato usato solo il gas lacrimogeno come reazione alle granate e al mortaio. Oltre a questo, non sono state usate altre armi o munizioni".²

Questa dichiarazione del Ministro della Difesa equivale a riconoscere una violazione della Convenzione sulle armi chimiche e dovrebbe essere perseguita secondo il diritto internazionale, perché l'uso di gas lacrimogeni è chiaramente avvenuto in un contesto militare e non come "controllo dei disordini", l'unica eccezione consentita dalla Convenzione sulle armi chimiche.

1 www.youtube.com/watch?app=desktop&v=2j-4BiRuubo&t=155s

2 At 3:38 - 3:50 of the video. The original quote in Turkish: "Ayrıca bölgede el bombası ve haviskalara karsilik olarak magara girisinde sadece ve sadece göz yasartici gazlar kullanilmistir, göz yasartici gaz kullanilmistir. Bunun disinda herhangi bir sekilde bir silah mühimmat kullanilmasi asla sözkonusu degildir."

Vale la pena notare che la Turchia ha una storia di ignoranza del divieto di utilizzo di gas lacrimogeni nei conflitti armati. Nel 1999, un'analisi in un laboratorio tedesco ha dimostrato che l'esercito turco ha usato gas lacrimogeni in una battaglia con il PKK. Nel 2010 è stato scoperto che l'esercito turco ha prodotto granate lacrimogene di tipo militare, un caso di chiara violazione della Convenzione sulle armi chimiche. E nel 2004 è stato reso noto che i soldati turchi si addestrano all'uso di gas lacrimogeni in ambito militare. Per i dettagli di questi casi, si veda l'Allegato I.

Nessuna prova concreta dell'uso di classici agenti di guerra chimica

Non è stato possibile trovare alcuna indicazione sull'uso di armi militari contenenti classici agenti da guerra chimica come il sarin o l'iprite. A quanto pare, un portavoce del PKK ha nominato tre agenti che sarebbero stati utilizzati dall'esercito turco: tabun, cloropicrina e iprite. Questa opinione non è basata su analisi di laboratorio, è stato dedotto dai sintomi sperimentati da individui esposti. Questo potrebbe essere vero o meno, ma né nelle nostre interviste né nel materiale fotografico è stato presentato alcun materiale di supporto.

Una prova definitiva dell'uso di uno di questi agenti bellici classici richiederebbe un'approfondita indagine epidemiologica che includa analisi di laboratorio, sia di campioni ambientali (che includano resti di armi, terreno o indumenti) sia di campioni medici come sangue, urina o capelli. Senza un'indagine di questo tipo, è impossibile valutare la validità delle accuse di utilizzo di agenti chimici classici.

Prove indirette di altre violazioni della Convenzione sulle armi chimiche

Tuttavia, una serie di incidenti e indicazioni suggeriscono che l'esercito turco potrebbe violare la Convenzione sulle armi chimiche nella sua lotta contro il PKK nell'Iraq settentrionale con altri mezzi:



IMMAGINE 4: L'IMMAGINE DI SINISTRA MOSTRA UN APPARECCHIO SIMILE A UN SOFFIATORE DI FOGLIE NELLA MANO DEL SOLDATO A DESTRA. AL CENTRO, UN SOLDATO PORTA UN TUBO ARROTOLATO. L'IMMAGINE DI DESTRA MOSTRA COME IL TUBO NON ARROTOLATO VIENE MONTATO SU QUESTO APPARECCHIO. TUTTE LE IMMAGINI SONO RIPRESE VIDEO.

1. Indicazioni per il cloro autoprodotta per un attacco a Werxelê nel 2021

Pesanti combattimenti hanno avuto luogo tra l'esercito turco e il PKK nelle montagne di Werxelê, a nord di Siriye. Quando l'esercito turco ha conquistato l'area nell'autunno del 2021, diversi membri del PKK sono morti in una grotta. Poche settimane dopo, il PKK ha riconquistato l'area e ha fatto delle scoperte inquietanti tra i rifiuti lasciati dai soldati turchi, proprio all'ingresso di quella grotta:

1. Un contenitore vuoto da 30 litri di acido cloridrico (probabilmente in una concentrazione di circa il 20%, venduto come detergente), vedi "Tuz Ruhu" nell'immagine 1.
2. Un contenitore vuoto per 5 kg di candeggina (venduta anche come detergente), vedi "Antres Camasir Suhu" nell'immagine 2.

Questi agenti possono essere facilmente utilizzati per produrre cloro, un gas notoriamente utilizzato come arma chimica dal regime di Assad in Siria.

3. Un altro ritrovamento nello stesso luogo è stato un contenitore vuoto di una cartuccia per maschere antigas (vedi foto 3). Questa cartuccia era del tipo C2A1, una cartuccia speciale per la protezione da agenti biologici e chimici. Ci si chiede perché i soldati turchi avrebbero dovuto proteggersi dagli agenti chimici. Finora il governo turco non ha accusato il PKK di aver usato la guerra chimica nel Nord Iraq.

Per essere chiari: la presenza di questi tre oggetti non prova nulla. In teoria, il liquido contenuto nei contenitori potrebbe essere stato usato come detergente, e la maschera antigas potrebbe essere stata solo usata durante la pulizia della latrina. Ma la presenza di questi oggetti in questa combinazione e proprio in questo luogo solleva almeno delle domande che giustificano ulteriori indagini indipendenti.

Un'altra avvertenza: le immagini (e i video degli stessi reperti) sono stati prodotti da membri del PKK, quindi non possono essere considerati materiale indipendente o imparziale.

2. Preparazione di un dispositivo improvvisato di pompaggio del gas

Un altro video, che sarebbe stato registrato nel luglio 2022 nella regione di Werxelê, mostra soldati turchi che montano un lungo tubo di diametro significativo (si stima >10 cm) su un dispositivo che assomiglia a un soffiatore di foglie o a un dispositivo simile in grado di comprimere e distribuire materiale gassoso. Poi il tubo è stato calato verso una grotta utilizzata dai combattenti del PKK. Lo scopo di questa operazione rimane poco chiaro, ma c'è ben poco da fare per uno strumento del genere se non diffondere qualche tipo di materiale gassoso.³

³ <https://anfenglish.com/kurdistan/turkish-army-preparations-to-use-chemical-weapons-captured-on-video-61230>



Spiegare l'elevato numero di presunti attacchi di guerra chimica: Uso del fumo come arma

Le organizzazioni affiliate al PKK hanno recentemente affermato che un totale di 1.300 attacchi chimici sono stati eseguiti dall'esercito turco dall'aprile del 2021.⁴ Una spiegazione per questo numero straordinariamente alto è una tattica utilizzata dall'esercito turco che potrebbe essere descritta come "affumicare" i combattenti nemici dalle caverne.

Video registrati da membri del PKK mostrano soldati turchi che generano una nube di denso fumo nero all'ingresso di una grotta utilizzata da membri del PKK.⁵ La natura del materiale bruciato e la composizione del fumo rimangono poco chiare. Sembra che l'esercito turco stia cercando di riempire le grotte di fumo o addirittura di fumi tossici per costringere i combattenti nemici a uscire allo scoperto. Ci risulta che le organizzazioni affiliate al PKK considerino questi incidenti come uso di armi chimiche.

Si potrebbe sostenere che anche una strategia per danneggiare i nemici attraverso il fumo sarebbe proibita dalla Convenzione sulle armi chimiche. La questione chiave è come agisce l'"arma": se agisce attraverso il fuoco o il calore, non è un'arma chimica - questo è il motivo per cui l'uso del fosforo bianco, ad esempio, non è proibito dalla Convenzione sulle Armi Chimiche, perché la modalità di azione del fosforo bianco è il fuoco. Ma nei casi in cui l'effetto desiderato non è il calore o il fuoco, ma piuttosto il fumo (tossico), la modalità di azione sarebbe un danno chimico e quindi potrebbe essere in violazione della Convenzione sulle armi chimiche. Questo indipendentemente dalla natura dell'incendio, quindi anche se è alimentato da mezzi semplici e da materiale di uso quotidiano come semplici pneumatici o olio usato. Anche se siamo dell'opinione che tali usi siano vietati dal diritto internazionale, suggeriamo di distinguere analiticamente tra gli usi più classici delle armi chimiche (dal sarin e dal cloro autoprodotti ai gas lacrimogeni, si vedano i casi ipotizzati sopra) e l'uso del fumo (tossico).

⁴ The number was apparently provided by the PKK-affiliated HPG and was quoted in the August 2022 report "Turkey's Use of Chemical Weapons in South Kurdistan Continues".

⁵ <https://anfenglish.com/kurdistan/cameras-record-use-of-chemical-weapons-in-gire-martyr-pirdoxan-62560>

La necessità di una missione internazionale indipendente di accertamento dei fatti

Attualmente, non è quasi possibile alcun accesso indipendente non governativo alla zona interessata nell'Iraq settentrionale. Le forze di sicurezza del governo regionale autonomo del Kurdistan a Erbil impediscono l'accesso di esperti e giornalisti internazionali alla regione.

Il 26 settembre 2022 abbiamo cercato di visitare il villaggio di Hirure, nell'Iraq settentrionale. L'obiettivo era quello di intervistare la famiglia di Abdullah Hirure, che sarebbe stato attaccato con un'arma chimica mentre curava i suoi campi. Erano previste anche interviste ai medici che lo avevano curato. Tuttavia, in un incontro personale con il governatore di Amediye, questi ci ha negato l'accesso alla regione e ci ha detto chiaramente che non dovevamo approfondire la questione.

Ci appelliamo quindi con urgenza alla comunità internazionale affinché favorisca una missione internazionale indipendente di accertamento dei fatti. Questa potrebbe essere condotta:

- dall'OPCW, se uno Stato membro della CWC richiede tale indagine;
- dal Segretario Generale dell'ONU che utilizza il suo meccanismo speciale per indagare su presunti usi di armi biologiche o chimiche, se uno Stato membro dell'ONU richiede tale indagine;
- da qualsiasi terza parte o gruppo di governi se invitati a farlo dal governo iracheno.

Esortiamo inoltre l'OMS, e in particolare il suo ufficio di Bagdad, a monitorare da vicino la situazione e a offrire assistenza medica, epidemiologica e di sicurezza e di analisi di laboratorio se viene denunciato un nuovo caso di uso di armi chimiche nella regione.

FIG. I-1: TURKISH CS GRENADE OF 120 MM CALIBRE AT THE AAD DEFENCE TRADE FAIR IN CAPE TOWN IN 2010 (PHOTO: ROBIN BALLANTYNE, OMEGA RESEARCH FOUNDATION)



turco, 20 combattenti del PKK sono stati uccisi in una grotta vicino a Balikaya, a sud-est di Siġrnak. La Mezzaluna Rossa consegnò a un giornalista televisivo tedesco i resti di una granata rinvenuti sul posto. Un'analisi presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Monaco di Baviera ha stabilito in modo definitivo tracce di gas CS sui resti della granata. Secondo la rivista televisiva tedesca "Kennzeichen D", la granata RP707 è stata prodotta dall'azienda tedesca Buck & Depyfag ed è un tipo di granata consegnato alla Turchia dal 1995.

Questo episodio di uso di gas è stato anche registrato in un video.⁶ Nel video si sente un soldato che parla via radio: "A causa delle granate a gas utilizzate all'interno c'è il rischio di avvelenamento per i nostri soldati.." Continua: "Anche se abbiamo aspettato un giorno, il gas è ancora efficace.." ⁷ Nel video si vedono i soldati entrare nella grotta e nell'area antistante dopo l'attacco. Non indossano indumenti protettivi. Questo indicherebbe che il gas utilizzato era un gas lacrimogeno e non nervino.

6 See https://www.youtube.com/watch?v=sDR_6YcUC_E. A version with German subtitles is available at <https://www.youtube.com/watch?v=oansyFqx3e8>.

7 In the original Turkish: "...askerlerimiz su anda zehirlenme tehlikesiyle karsi karsiyalar. Ama yine de canavarca, kahramanca giriyorlar..." (5:28 in the Turkish video, 5:36 in the German video) and "Bir gün ara vermenize ragmen gaz hala etkisini sürdürüyor." (5:22 in the Turkish video, 6:12 in the German video).

lacrimogeno. In alte concentrazioni, chiusi, può essere letale. Secondo la Convenzione sulle armi chimiche (CWC), i gas lacrimogeni sono vietati nelle manifestazioni di protesta, ma sono ammessi per scopi militari. Il caso in questione rappresenta una violazione della Convenzione sulle armi chimiche che la Turchia ha ratificato nel 1997.

Armi CS per uso militare in Turchia

Bradford, nel Regno Unito, ha pubblicato un rapporto che il produttore di armi statale turco, l'Industria di Armi Kurumu (MKEK) produceva granate CS di

calibro 120 mm e le vendeva ad altri paesi (cfr. Fig. I-1).⁸ Queste granate "MKE MOD 251" pesano più di 17 kg e hanno una gittata di oltre 8 km, il che le rende del tutto inappropriate per l'uso contro i manifestanti e adatte solo a scopi militari. Tuttavia, armi di questo tipo sono vietate dalla Convenzione sulle armi chimiche.

Secondo la Bradford University,⁹ Uğur Doğan, il Rappresentante permanente della Turchia presso l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) ha dichiarato, in una lettera datata 25 febbraio 2011, che la Turchia considerava queste granate vietate ai sensi della CWC e che pertanto le stava distruggendo in un impianto vicino ad Ankara. Non è ancora chiaro se siano state effettivamente distrutte,

8 The Production and Promotion of 120mm Munitions Containing CS: A Briefing Note for CWC States Parties Attending CSP-15, 29th November 2010, published by the University of Bradford, the Institute for Security Studies and the Omega Research Foundation.

9 In a subsequent briefing note issued by the three organisations (cf. footnote 4) in September 2011 with the title "Destruction by Turkey of all remaining 120mm mortar munitions containing CS. A briefing note for CWC States Parties, 12th September 2011"



FIG. I-2: FRAMMENTI DA UN PROGRAMMA TELEVISIVO SU TRT 1 NEL MAGGIO 2004. IL FUMO GIALLO VISIBILE NELL'IMMAGINE DI DESTRA È PROBABILMENTE UNA SOSTANZA CHIMICA PER L'ADDESTRAMENTO.

nonostante gli articoli della CWC affermino espressamente che deve esserci un monitoraggio internazionale della distruzione delle armi. Considerati gli anni di precedenti violazioni della CWC, in questo caso è urgente un'indagine internazionale.

3. Uso di granate lacrimogene a scopo di addestramento

Nel 2004 il canale televisivo turco TRT 1 ha trasmesso un documentario su un'unità antiterroristica turca.¹⁰

¹⁰ Broadcast by TRT 1 on 8 May 2004 in the programme TSK Saati

Mostra soldati esercitarsi a usare i gas lacrimogeni nelle missioni di combattimento dell'esercito. In uno scenario, dopo il dispiegamento di granate esplosive, sono state lanciate granate lacrimogene in una grotta per incapacitare eventuali sopravvissuti (vedi Fig. I-2). In un'altra esercitazione, durante la cattura di un villaggio, i soldati hanno fatto esplodere una casa e poi hanno usato gas lacrimogeni per costringere eventuali sopravvissuti a uscire da un pozzo.

Sebbene la CWC consenta l'uso di gas lacrimogeni per uso domestico di polizia, le esercitazioni qui mostrate sono chiaramente di natura militare. Questo tipo di utilizzo è proibito dai termini della CWC.



IMPRESSUM

IPPNW - Deutsche Sektion der Internationalen Ärzt*innen für die Verhütung des Atomkrieges, Ärzt*innen in sozialer Verantwortung e. V. · Körtestraße 10 · 10967 Berlin · Tel.: +49 (0) 30 69 80 74-0 · Fax: +49 (0) 30 683 81 66 · ippnw@ippnw.de · www.ippnw.de

PSR/IPPNW Schweiz - Ärztinnen und Ärzte für soziale Verantwortung/zur Verhütung des Atomkrieges Hardturmstrasse 261 · 8005 Zürich · Telefon/Fax +41 41 240 63 49 · sekretariat@ippnw.ch · www.ippnw.ch

© IPPNW e. V., Oktober 2022

Alle Rechte vorbehalten. Nachdruck nur mit Genehmigung möglich.

Redaktion: Dr. Josef Savary, Dr. Jan van Aken (V.i.S.d.P.)

Spendenkonto:

Deutschland:

IPPNW e.V. · Bank für Sozialwirtschaft · DE39 1002 0500 0002 2222 10 · BIC: BFSWDE33BER

Schweiz:

IPPNW Schweiz · PC: 49-68243-3 - CH-4051 Basel · SWIFT: POFICHBEXXX Swisspost/Postfinance - 3030 Bern